



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
ISTITUTI PENALI REGGIO EMILIA

Direzione

Prot. n. 4946

Reggio Emilia, 11 APR. 2016

U.I.L. P.A.
Segreteria regionale Emilia Romagna

E, per conoscenza

AL P.R.A.P.
Ufficio Relazioni Sindacali
BOLOGNA

OGGETTO: Organizzazione del lavoro . Richiesta convocazione

In riscontro alla nota 111/2016 del 06.04.2016 relativa a quanto in oggetto indicato si comunica a codesta organizzazione sindacale che il reparto di Reggio Emilia avrebbe dovuto ricevere una integrazione di 37 unità di Polizia Penitenziaria , indispensabili per riconfermare la prevista organizzazione del lavoro, per aumentare i livelli di sicurezza dell'intera struttura penitenziaria data la presenza, a seguito della recente assegnazione di venti detenuti AS 3, e per garantire contemporaneamente i diritti inviolabili al personale di Polizia Penitenziaria.

Questa Direzione per i fini di cui sopra, a più riprese, ha sollecitato l'integrazione delle risorse umane che, solo in parte ad oggi sono state integrate ed in minima misura rispetto alle rappresentate esigenze di sicurezza.

In via d'urgenza e per le note esigenze di servizio, per la gestione della sezione destinata agli AS 3, è stato necessario modificare parte dell'organizzazione del lavoro, articolandola sempre più spesso su tre quadranti, fare ampio ricorso a prestazioni di lavoro straordinario, ed in alcuni casi procedere alla revoca dei riposi settimanali, sempre precedentemente concordata con l'interessato unitamente alla successiva fruizione del riposo revocato.

Il reparto di Polizia Penitenziaria con abnegazione, serietà, professionalità e con altissimo senso del dovere, quotidianamente, sta rispondendo all'emergenza del momento che, si spera, rimanga solo temporanea.

All'atto della definizione dei provvedimenti amministrativi per l'integrazione dell'organico operante nel reparto di questi Istituti Penali sarà cura di questa Direzione procedere a preventiva informativa e fissare successivo incontro per l'esame della materia, laddove sarà necessario ricorrere ad una definitiva (e non temporanea) modifica dell'articolazione dell'orario di lavoro su tre quadranti in ossequio al vigente P.I.L.

Cordiali Saluti

IL DIRETTORE
Dr. Paolo MADONNA